



Il Giorno del Signore

18^a Domenica Tempo Ordinario Anno B



Gesù continua ad offrirsi a noi come l'unico vero bene capace di dare compimento alle nostre più profonde aspirazioni. Lui è il cibo che alimenta in noi non la vita destinata a perire, ma la vita senza fine in comunione con Dio. Lui è il pane del cielo: il pane di Dio che scende dal cielo e dà la vita al mondo. Questo «pane» interpella la nostra fede. Una fede che traduciamo in vita celebrando l'Eucaristia.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. **Amen**

C. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Tante volte abbiamo cercato del pane incapace di saziare, del pane vecchio e secco, del pane che non racchiudeva in sé la vita. Chiediamo al Signore di perdonare non tanto la nostra fame, quanto d'aver ricercato un nutrimento che non era pane di giustizia, di verità, di santità. Come i poveri, a mani vuote, invociamo da Dio il dono della sua misericordia.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, Pane che sa di vita eterna, Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Cristo, che ti doni a noi in nutrimento come la manna dell'antica alleanza, Christe, eleison.

A. **Christe, eleison.**

C. Signore, che ti fai cibo e bevanda per coloro che credono in te, Kyrie, eleison.

A. **Kyrie, eleison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio, che affidi al lavoro dell'uomo le risorse del creato, fa' che non manchi il pane sulla mensa dei tuoi figli, e risveglia in noi il desiderio della tua parola. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A: **Amen**

PRIMA LETTURA Es 16,2-4.12-15

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine».

Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: (Sal 77)

R. Donaci, Signore, il pane del cielo.

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. **R.**

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo;
fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo. **R.**

L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza.

Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato.**R.**

SECONDA LETTURA Ef 4,17.20-24

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia.

VANGELO Gv 6,24-35

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo».

Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nel giorno del Signore, accorriamo anche noi alla ricerca di Gesù.

Fiduciosi dell'abbondanza della sua mensa, ci rivolgiamo a Lui, affidandogli le nostre suppliche e le nostre miserie.

Letture: Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

1. Signore Gesù, donaci non solo il pane quotidiano, ma il pane che viene dal cielo, la tua Vita e la tua Persona. Possa questo Pane saziarci e rinfrancarci nell'arduo cammino di ogni giorno, preghiamo.
2. Signore Gesù, ti affidiamo coloro che sono per noi Padri e Maestri nella fede: non si stanchino mai di annunciare la tua Parola e condividere il tuo Pane di vita, preghiamo.
3. Signore Gesù, ti affidiamo i governanti e tutti coloro che hanno responsabilità pubbliche: in un clima di serenità e di verità possano operare per il bene di tutti, avendo cura dei più poveri e bisognosi, preghiamo.
4. Signore Gesù, aiutaci a rendere l'estate non solo un tempo di riposo per il corpo ma anche per lo spirito: donaci la costanza di accostarci con maggior frequenza ai Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, preghiamo.

C. Signore, accogli le nostre preghiere, esaudiscile secondo la tua volontà, che vuole il vero bene per ogni uomo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A: Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni che ti presentiamo e, accogliendo questo sacrificio spirituale, trasforma anche noi in offerta perenne a te gradita. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen



*Gesù si mette nelle nostre mani
perché noi ci affidiamo alle sue
Si dona a noi perché noi lo doniamo agli altri*

Il dono del Padre

Il nutrimento, il pane...gli interlocutori di Gesù non possono fare a meno di pensare all'epopea eroica dell'esodo in cui Dio aveva fatto piovere la manna per manifestare al popolo ebreo la sua provvidenza e la sua fedeltà. Ed ecco che Gesù parla di un pane di vita che non è il prodotto di questa terra e non è destinato a saziare il corpo, di un pane che non somiglia a quello che Mosé ed i suoi avevano raccolto nel deserto, di un pane che sorpassa infinitamente quello che è stato distribuito alle folle qualche tempo prima. Il vero pane, quello che Gesù evoca, è lui stesso, dono definitivo del Padre agli uomini che ama!



VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

GIORNI FERALI

CERVINO: Ore 19.00

MESSERCOLA: Ore 8.00

FORCHIA: Ore 19.00

DOMENICA E FESTIVI

CERVINO: Ore 8.00 – Ore 11.00

MESSERCOLA: Ore 7.30 – Ore 9.30 – Ore 19.00

FORCHIA: Ore 11.30